

**DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI – ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L 10	Lettere	LELIA
2	L 11	Culture delle lingue moderne e del turismo	LELIA
3	L 12	Comunicazione linguistica e interculturale	LELIA
4	LM 14	Filologia moderna	LELIA
5	LM 37	Lingue e letterature moderne	LELIA
6	LM 38	Lingue moderne per la cooperazione internazionale	LELIA
7	LM 65	Scienze dello spettacolo	LELIA
8	LM 89	Storia dell'arte	LELIA
9	LM 94	Traduzione specialistica	LELIA

Sede dei CdS:

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Via Garruba, 6 – 70122 BARI

Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Bianco Rosanna	RU	rosanna.bianco@uniba.it
Bonifacino Giuseppe	PA	giuseppe.bonifacino@uniba.it
Canfora Davide	PO	davide.canfora@uniba.it

Consiglio Cristina	RU	cristina.consiglio@uniba.it
Jacquet Marie Thérèse	PO	marietherese.jacquet@uniba.it
Laskaris Paola	RU	paola.laskaris@uniba.it
Mazzotta Patrizia	PO	patrizia.mazzotta@uniba.it
Pasculli Domenica	PA	domenica.pasculli@uniba.it
Serani Ugo	RU	ugo.serani@uniba.it
Simon Ulrike Rosemarie	RU	ulrikerosemarie.simon@uniba.it
STUDENTI		
Campanella Saverio		s.campanella16@studenti.uniba.it
Carbonara Robin Libero		chaosuponyou@hotmail.it
Caterina Giuseppe		giuseppe-c88@hotmail.it
Del Re Simona		simonadelre89@gmail.com
Limongelli Nicoletta		n.limongelli@studenti.uniba.it
Zingaro Nicolas		nickdj92@hotmail.it

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Lettere Lingue Arti ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

Verbali e documentazione riunioni precedenti
Rapporto di Riesame iniziale
SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
Schede Opinioni degli studenti
Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/.....> (*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7 febbraio 2014

Argomenti: valutazione proposte offerta formativa del Dipartimento (coerenza del percorso formativo in relazione agli obiettivi; sostenibilità dei corsi attivati; collegamento tra percorsi triennali e magistrali; diposnibilità di psazi; presenza di attrezzature informatiche e multimediali; collaborazione tra dipartimenti; rapporti con il territorio.

11 aprile 2014:

Argomenti: Analisi della rimodulazione dell'offerta formativa del Dipartimento.

10 dicembre 2014:

Argomenti: Compilazione relazione 2014.

18 dicembre 2014:

Argomenti: Compilazione relazione 2014.

19 dicembre 2014:

Argomenti: Compilazione relazione 2014.

A - *Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

L10

Le esigenze del sistema economico e produttivo sul versante linguistico e letterario sono rivolte prevalentemente (oltre che alla possibilità di inserimento nel mondo della scuola e dell'istruzione) alle attività cosiddette di pensiero (sistema radiotelevisivo, giornali, editoria, comunicazione in genere, organizzazione della comunicazione in ambito aziendale etc.). Se la formazione tradizionale rimane fondamentale allo scopo di preparare l'inserimento nel mondo della scuola, anche sugli altri versanti appare giovevole e necessario il contributo formativo derivante dall'acquisizione di un metodo rigoroso e dall'apprendimento 'nozionistico' (ciò in virtù del fatto che il ragionamento umano si fonda sul principio dell'analogia: dunque chi più sa, meglio ragiona).

PROPOSTE

Sensibilizzare gli studenti all'importanza del rigore scientifico nello studio, che può portare effetti positivi anche al di là delle situazioni di immediata evidenza.

L11

La laurea in Culture delle Lingue Moderne e del Turismo (L-11 Lingue e culture moderne) intende sviluppare capacità critiche e tecniche di autovalutazione, nonché familiarità con l'accesso al patrimonio bibliografico e lo sviluppo di abilità nell'ambito della didattica delle lingue e del turismo. Fornisce competenze teoriche, metodologiche e applicative nelle aree relative alle lingue, culture e letterature straniere, oltre alla lingua e alla letteratura italiana, permettendo ai laureati di offrire le proprie competenze in qualità di consulenti linguistiche nei settori dell'editoria, della storia dell'arte e dello spettacolo, della traduzione e dell'insegnamento (corrispondenti in lingue estere; tecnici delle attività ricettive; organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, ecc.), e nelle attività connesse con il turismo (guide turistiche, agenti di viaggio, ecc.)

Nel corso dell'anno è stata avviata una ristrutturazione dell'Ufficio Tirocini, volta a potenziare i rapporti tra offerta formativa e mondo del lavoro, e si è svolto un ciclo di seminari sul tema "Itinerari turistico-culturali attraverso il paesaggio pugliese e i suoi prodotti agricoli" che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni (Comune di Bari) e dei settori produttivi inerenti il mondo del turismo (Federalberghi, Manageritalia, Confindustria di Puglia e Basilicata) e di lavoratori del settore, con cui sono state avviate nuove procedure di istituzione di tirocini formativi e convenzioni, anche in vista dell'Expo 2015. Si riscontrano anche prospettive occupazionali in campo artistico, teatrale e musicale attraverso la frequentazione di tirocini esplicabili sul territorio in pieno rapporto con la Regione Puglia (tra il Dipartimento e i seguenti Enti: Agenzia regionale per il turismo. PUGLIA PROMOZIONE; Centro ricerche di Storia religiosa in Puglia. Storia, arte, devozione; Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari; Istituzione Concertistico-orchestrale della Provincia di Bari; Associazione musicale "Camerata" di Bari) nonché l'acquisizione dell'abilitazione per

l'esercizio della professione di Guida e/o Accompagnatore turistico (Legge regionale n° 13 del 25/5/2012).

In base ai dati forniti dalla scheda di riesame, sono stati perfezionati accordi e convenzioni nazionali ed internazionali (con incremento del 15%). Sono stati espletati n. 261 stage e si registrano 5 contratti a tempo indeterminato.

Criticità: effettiva capacità di assorbimento di un elevato numero di laureati da parte del contesto lavorativo regionale. Impoverimento dell'offerta linguistica che riduce ulteriormente le prospettive di assorbimento professionale al termine del corso di studio.

PROPOSTE

Si ritiene opportuno ampliare e qualificare maggiormente l'offerta linguistica per garantire una più articolata possibilità di competitività nel mondo del lavoro da parte dei laureati. Si ritiene altresì opportuno istituire corsi formativi con attribuzione di CFU finalizzati a dare linee guida per scrittura della tesi e per una più approfondita conoscenza delle modalità scientifiche di ricerca bibliografica e del suo uso all'interno della tesi.

L12

Il Corso di "Comunicazione linguistica e interculturale" è strutturato in due curricula: "Italiano per stranieri" e "Mediazione interculturale". Il corso intende sviluppare capacità critiche e tecniche di autovalutazione, nonché familiarità con l'accesso al patrimonio bibliografico e lo sviluppo di abilità di mediazione linguistica e rapporti interculturali.

In relazione alla capacità di fornire le competenze richieste dal sistema economico e produttivo, si deve sottolineare che, stante la perdurante crisi economica, è piuttosto il sistema economico e produttivo a non essere in grado di assorbire l'elevato numero di studenti che conducono a buon fine il proprio corso di studi. A ciò si aggiunge la forzata riduzione degli ambiti linguistici di insegnamento avviata a partire dall'offerta formativa 2014-15, soprattutto se collegata alla ancora più massiccia riduzione delle lingue offerte nelle lauree magistrali attivate presso il Dipartimento e alla soppressione del corso LM-38, naturale proseguimento degli studi intrapresi nel corso di laurea triennale L-12. La limitazione nelle lauree magistrali a 4 lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) sembra ridurre al minimo l'attrattiva del corso di laurea triennale L-12, soprattutto nel curriculum Italiano per stranieri (che ha solo due lingue straniere curricolari). L'impoverimento dell'offerta linguistica potrebbe ridurre ancora di più le prospettive di assorbimento professionale al termine del corso di studio.

PROPOSTE

Viste le ristrettezze finanziarie dell'Università italiana, risulta difficoltoso - anche a medio termine - poter realizzare significativi interventi, tuttavia si ritiene opportuno auspicare l'ampliamento dell'offerta linguistica e ripristinare la piena offerta curricolare di almeno alcune delle lingue oggi attivate solo come "terza lingua" o in corso di disattivazione per mancanza di docenti a causa di pensionamenti e mancanza di punti organico (si veda in particolare le lingue albanese, greca, bulgara). In questo modo si potrebbe garantire una più

articolata possibilità di competitività nel mondo del lavoro da parte dei laureati.

LM 14

Il Corso di Laurea magistrale in Filologia Moderna LM 14, tenendo conto delle esigenze attuali del sistema economico e produttivo non soltanto nell'ambito della formazione scolastica, che è il suo sbocco tradizionale, ma anche in quelli del turismo e delle politiche culturali e dell'industria culturale, in particolare nel campo dell'editoria, è rivolto a formare figure professionali collegate, da un lato, alla ricerca e all'insegnamento, e dall'altro a uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura.

Il laureato in Filologia moderna possiede competenze approfondite nella espressione e nella comunicazione linguistica, che gli consentono di intervenire con efficacia nella redazione di testi di vario genere (dalla pubblicità alla politica, dal saggio critico all'articolo giornalistico, sino a testi propriamente tecnici). E' inoltre fornito di particolare competenza nello studio della tradizione testuale italiana ed europea ed è capace di integrare le metodologie tradizionali con le moderne acquisizioni dell'informatica in ambito umanistico.

In ambito editoriale ha acquisito mature attitudini alla progettazione culturale, nonché a svolgere i compiti propri della redazione editoriale, inclusa quella on-line/web.

PROPOSTE

Arricchire la conoscenza critica della modernità nelle sue forme letterarie integrandola con quella degli altri linguaggi espressivi, anche multimediali, del contesto culturale contemporaneo.

LM 37/38/94

Si conferma una variegata gamma di sbocchi professionali indicati sia nei piani di studio sia nella scheda SUA in riferimento agli a.a. 2013-2014 e 2014-2015 a grandi linee coerenti con l'attuale offerta formativa. Gli sbocchi professionali, per la nostra situazione geografica e storica, incontrano difficoltà nel trovare piena realizzazione nel territorio.

Gli insegnamenti offerti nella LM-37, ponendosi in continuità con il precedente percorso di studi triennale, puntano su una formazione più strettamente letteraria in vista di un inserimento nell'ambito della scuola, dell'editoria, della gestione delle risorse umane nel privato e nel pubblico.

Il taglio altamente specialistico della LM-94 consente ai laureandi un profilo in grado di rispondere ad esigenze specifiche nei diversi settori dell'economia e dell'impresa.

Il percorso di queste lauree magistrali intende consolidare le capacità critiche, metodologiche negli ambiti sopra indicati.

In generale per l'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale va tenuto conto della disattivazione del corso interdipartimentale della LM 38 per mancanza di docenti da parte del dipartimento associato e della riduzione degli insegnamenti linguistici nelle LM 37 e LM

94 a solo 4 lingue con un conseguente calo delle immatricolazioni. Pertanto si teme che tale drastica riduzione limiti la spendibilità del titolo di studio sul territorio e oltre i confini nazionali.

Si segnalano i dati interessanti di Almalaurea relativi a maggio 2014, prima degli interventi di razionalizzazione dell'offerta formativa:

Per la LM 37 il 62% dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea dello stesso Ateneo. Per la LM 94 la percentuale è del 56 %.

PROPOSTE

Si propone di riflettere negli organi preposti sulla possibilità di riattivare alcune delle lingue disattivate tenendo conto del numero degli studenti iscritti nel percorso triennale e della presenza di docenti incardinati e di valorizzare il lavoro di tesi, incoraggiando scelte maggiormente legate alle risorse del territorio, anche tramite stage svolti presso strutture pubbliche e private con più possibilità di sviluppo o un'incidenza più marcata di qualificazione del territorio.

LM65

Il corso di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo LM65 si propone di fornire una preparazione culturale nell'ambito della tradizione drammaturgica e musicale italiana ed europea che ben possa intonarsi con funzioni relative all'educazione alla cultura teatrale, musicale e cinematografica, alla comunicazione visiva, alla promozione degli eventi culturali.

La peculiarità della formazione del laureato in Scienze dello Spettacolo tiene conto, sin dalla sua istituzione, delle esigenze di ambiti lavorativi collegati all'industria culturale e alle politiche culturali. Nell'ottica di uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte e cultura, dal 2008 sono stati avviati e intensificati i rapporti con enti e fondazioni legate al mondo dello spettacolo e in particolare con la Fondazione Petruzzelli, l'Apulia Film Commission, Puglia Sounds, oltre che con il Distretto Produttivo della Puglia Creativa, al fine di individuare specifiche figure professionali da formare e attivare percorsi formativi integrativi, stage e tirocini per potenziare e affinare l'offerta formativa del Corso.

PROPOSTE

Garantire una conoscenza trasversale del materiale teatrale in tutti i suoi aspetti, anche attraverso stage presso strutture di riferimento e seminari tenuti da personalità esterne particolarmente qualificate nel settore di riferimento.

LM 89

Obiettivo del corso è la formazione di figure professionali in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito - primario - delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture

pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici.

In quest'ambito, il Corso ha curato e costruito con attenzione il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate, gli sbocchi professionali: in particolare il conservatore di musei, l'esperto d'arte-storico dell'arte, il direttore di musei, il docente di Storia dell'arte.

Le prospettive occupazionali guardano non solo ai campi tradizionali della gestione e conservazione del patrimonio storico-artistico ma anche alle strutture private e imprenditoriali impegnate nella valorizzazione e nella comunicazione dello stesso patrimonio.

Il percorso didattico mira ad assicurare un livello di formazione qualificato, articolato secondo una logica costante di approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze acquisite nel triennio. Tale scelta è funzionale a produrre nello studente un costante processo di autoverifica sullo stato delle proprie conoscenze e sulle capacità di continuare ad apprendere contenuti nuovi. I laureati infatti maturano conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio (le discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (Storia dell'arte dei paesi del Mediterraneo, Iconografia e iconologia, Storia della critica d'arte, Storia della musica moderna e contemporanea, Storia della scienza, Economia e gestione delle imprese, ecc.). Anche grazie all'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, sono in grado di elaborare in modo autonomo e originale idee e contesti di tipo progettuale.

PROPOSTE

In linea con le proposte del Rapporto di Riesame 2014, si sottolinea l'importanza di continuare a curare i rapporti con il mondo del lavoro, di offrire a studenti e laureati strumenti e informazioni per accedere a bandi e finanziamenti nel settore dei beni culturali. Si intende inoltre accrescere le possibilità di svolgere tirocini e *stage* con enti pubblici e privati in maniera da coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti, differenziando l'offerta delle esperienze proposte. Inoltre, è utile proseguire ad organizzare incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

L10

Le attività e gli obiettivi formativi programmati corrispondono ai risultati di apprendimento attesi: il corso di laurea triennale fornisce nei singoli settori un quadro ampio e solido di nozioni di base che possono garantire allo studente - in vista del percorso magistrale - contenuti pertinenti, acquisizione della capacità di utilizzare gli strumenti di lavoro, crescita

personale in termini culturali e di autonomia di giudizio.

PROPOSTE

Nel rispetto dell'autonomia dei singoli corsi, può essere incentivata la adozione di prove intermedie, scritte e orali, che alleggeriscano il peso delle prove d'esame principali (favorendo con ciò un regolare progresso del curriculum) e al tempo stesso giovino all'acquisizione di specifiche competenze nella capacità di scrivere e di esporre oralmente contenuti scientifici.

L11

Rispetto ai principi esplicitati dallo "European Framework" per la formazione superiore, relativamente ai risultati di apprendimento attesi, le competenze specifiche dei laureati nel corso di laurea in Culture delle lingue moderne e del turismo rispondono ai seguenti requisiti del sistema dei "Descrittori di Dublino":

- Solida conoscenza e capacità di comprensione di almeno due lingue straniere;
- Conoscenza del patrimonio letterario, culturale e storico, relativo alle lingue apprese oltre alla lingua e letteratura italiana;
- Insegnamento delle conoscenze di base delle principali metodologie di analisi filologico-letteraria e stilistica;
- Competenza funzionale di una eventuale terza lingua;
- Fondatte conoscenze delle tecniche e di analisi e comprensione, descrizione dei sistemi linguistici e delle metodologie traduttive.
- Capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione con riferimento a:
 - Elementi e metodologie dell'insegnamento delle lingue straniere,
 - Capacità di operare a vari livelli e autonomamente nei diversi campi del turismo e dello scambio culturale, di elaborare progetti di sviluppo turistico coerenti con le risorse artistiche e ambientali del territorio.

PROPOSTE

Sarebbe opportuno potenziare l'apprendimento linguistico attraverso una più adeguata distribuzione della didattica della lingua, intensificazione dei corsi e una maggiore implementazione delle risorse CEL). Si potrebbe sfruttare anche il canale Erasmus-Placement per rafforzare l'apprendimento linguistico.

L12

Per quanto riguarda la classe di laurea L-12, l'offerta formativa proposta – almeno in relazione agli insegnamenti attivati - è coerente con gli sbocchi professionali indicati. Tuttavia, si deve rilevare che il 25,7% degli studenti non coglie la piena pertinenza dei contenuti relativi alla formazione scientifico-professionale proposta nell'ambito delle discipline specifiche relative alle strategie e metodologie della comunicazione interculturale, mentre sono ben presenti gli insegnamenti specifici della didattica dell'italiano per stranieri.

PROPOSTE

Sarebbe auspicabile incrementare l'offerta formativa con discipline che caratterizzino in maniera ancora più incisiva il curriculum di "Mediazione interculturale", nonostante le ristrettezze finanziarie in cui versa l'Università italiana rendano estremamente difficoltosi interventi migliorativi di carattere strutturale.

LM 14

Per adempiere coerentemente ed esaustivamente agli obiettivi formativi programmati e alle loro funzioni i laureati in Filologia Moderna dovranno acquisire:

a) capacità analitiche: dovranno padroneggiare gli strumenti per analizzare un testo letterario e non, comprenderne le modalità linguistiche e letterarie, interpretarne il significato alla luce del contesto storico, sociale e culturale;

b) capacità linguistiche: dovranno essere in grado di adoperare lessici specialistici e tecniche di scrittura e comunicazione sofisticate; dovranno conoscere la formazione dei linguaggi, della lingua italiana e delle sue varianti dialettali;

c) capacità critiche: dovranno essere capaci di analizzare criticamente un testo letterario e dovranno saper elaborare un discorso critico su oggetti letterari, grazie al supporto metodologico offerto da insegnamenti afferenti alla critica letteraria e alla teoria della letteratura.

d) in ambito filologico, dovranno acquisire dimestichezza con le metodologie ecdotiche per interpretare un'edizione critica; a tal fine dovranno imparare a padroneggiare gli strumenti metodologici pertinenti e confrontarsi con le prospettive attuali della ricerca, tenendo anche conto dei più recenti apporti dell'informatica applicata agli studi filologici. Dovranno inoltre conoscere la tradizione testuale delle principali opere della cultura letteraria italiana.

PROPOSTE

Un opportuno incremento delle prove scritte (ovvero anche orali) intermedie, oltre a ridurre l'onere della complessiva prova d'esame, favorirà l'acquisizione di adeguate competenze espressive e solleciterà una matura consapevolezza nella elaborazione e nella esposizione delle questioni critiche apprese durante i corsi.

LM65

I laureati in Scienze dello Spettacolo dovranno essere in grado di interpretare opere e spettacoli connettendoli da una parte ai codici estetici attualmente vigenti, dall'altra ai loro contesti originali. Dovranno quindi avere una conoscenza della tradizione teatrale che, in un'ottica ampia, consenta loro di comprendere e valutare le contemporanee tendenze della messa in scena.

Tra i punti di forza del corso in Scienze dello Spettacolo, si segnala la possibilità di

frequentare seminari specialistici in cui gli studenti potranno confrontarsi direttamente con questioni relative alla regia teatrale, alla scenografia, grazie ad incontri con addetti ai lavori e assistendo alle varie fasi di allestimento di uno spettacolo.

PROPOSTE

Il corso si propone di fornire una preparazione metodologica e un patrimonio di conoscenze disciplinari da rinnovare attraverso successive e costanti esperienze nell'ambito dello spettacolo, al fine di perfezionare la padronanza dei linguaggi teatrali, filmici e multimediali piegandola ai diversi usi richiesti dalla loro professione. La padronanza acquisita di almeno una lingua straniera è da considerarsi indispensabile ai fini di una formazione continua e aggiornata.

LM 89

Il percorso formativo ha individuato discipline, attività, obiettivi coerenti con le funzioni e i ruoli professionali dello storico dell'arte, ad esempio la capacità di acquisire ulteriori e approfondite conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, delle relazioni culturali, della bibliografia scientifica e degli orientamenti metodologici più aggiornati, delle caratteristiche formali e dei dati materiali, con riferimento al patrimonio storico-artistico. Il corso si pone l'obiettivo di formare i laureati nel censimento e catalogazione, nello studio analitico, interpretativo e comparativo dei contesti e dei manufatti, nell'elaborazione di testi critici complessi, nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Particolare attenzione infine è rivolta all'elaborazione di idee originali in un contesto di ricerca e di comunicazione. Alcune convenzioni di tirocinio consentono un programma di attività coerente e di ampio respiro, coinvolgendo gli studenti nell'organizzazione di Mostre ed eventi (Pinacoteca comunale Michele de Napoli di Terlizzi), nell'attività didattica rivolta a scuole e associazioni (Pinacoteca provinciale Corrado Giaquinto di Bari), in progetti specifici sul territorio (Soprintendenze della regione).

PROPOSTE

Potenziare le attività e le occasioni di applicazione delle conoscenze e delle abilità maturate in contesti esterni, in armonia con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Può essere utile definire una griglia di valutazione del corso e delle singole discipline in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.

LM37-38-94

Il giudizio sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento è positivo e si conferma attraverso una ricaduta occupazionale nell'Italia settentrionale e all'estero.

PROPOSTE

LM 37: Si auspica un potenziamento di *stage* e soggiorni all'estero, nonché metodi di

autovalutazione finalizzati ad un approfondimento dei contenuti della cultura letteraria di riferimento. Si propone di lavorare ad un'acquisizione più critica delle nozioni, nonché della loro esposizione consapevole.

LM 94: Data la specificità del Corso di laurea si auspica maggiore specializzazione includendo il settore turistico in visione di un'ampia spendibilità sul territorio, dalle grandi valenze in campo storico-artistico.

Inoltre si suggerisce di rafforzare le competenze informatiche applicate alla traduzione.

Si propone di potenziare il progetto di recupero dei fuoricorso curato dall'ufficio Orientamento del Dipartimento, implementato e riorganizzato con una unità di personale impegnata nell'organizzazione degli stage e un'altra che gestisce il recupero dei fuoricorso.

Si propone inoltre di potenziare la consultazione del sito del Dipartimento e la comunicazione via mail con i docenti.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L10

I contenuti dei corsi previsti nei programmi e il livello medio di soddisfazione espresso dagli studenti consentono di confermare un giudizio positivo sull'attività didattica dei docenti e sulla coerenza tra le aspettative e l'effettiva realizzazione della trasmissione delle conoscenze e delle abilità. Particolarmente utile si è rivelato il momento dell'orientamento riservato agli studenti di scuola superiore che, nell'ultimo anno del percorso scolastico, abbiano manifestato la volontà di iscriversi al corso di laurea, nonché in generale l'orientamento d'ingresso riservato alle nuove matricole; meritorie e meritevoli di incentivazione anche le iniziative rivolte alla mobilità internazionale degli studenti.

PROPOSTE

L'orientamento riservato agli studenti di scuola superiore potrebbe essere ulteriormente favorito intensificando i contatti con le istituzioni scolastiche. Il tutorato in itinere sembra avere dato finora risultati inferiori alle aspettative, nella misura in cui gli studenti si rivolgono ai docenti "tutori" in modo del tutto occasionale e irregolare, limitandosi a chiedere conferma di informazioni pratiche in realtà disponibili anche attraverso altri canali (sito del dipartimento etc.).

L11

L'accertamento della preparazione e delle competenze acquisite dallo studente ha luogo mediante prove orali tese alla valutazione di una solida conoscenza del patrimonio letterario, culturale, storico e filologico delle lingue, e della capacità di comunicazione nelle stesse.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione, compresi gli insegnamenti di Letteratura italiana e Lingua italiana, prevedono l'accertamento, oltre che di una solida conoscenza e capacità di

comprensione delle lingue oggetto di studio, delle capacità linguistiche mediante prove scritte.

Sulla base dei risultati emersi dalla valutazione della didattica (Opinione degli Studenti 2012-2013) sono emerse alcune criticità relative alla corrispondenza tra CFU e carico didattico e l'importanza di conoscenze pregresse per poter affrontare lo studio delle distinte discipline, l'adeguatezza delle strutture (aule, laboratori) e delle attrezzature tecnologiche a disposizione di docenti e studenti.

PROPOSTE

Potenziamento delle risorse materiali esistenti e maggior accessibilità alle stesse da parte dei docenti e degli studenti. Più efficace distribuzione delle ore di lezione. Si fa presente la necessità di un maggior confronto tra studenti e docenti sugli esiti della valutazione dell'opinione degli studenti e di un invito ad un maggiore uso del sito del dipartimento.

L12

A fronte di quanto già rilevato nella relazione 2013 della Commissione paritetica, a causa della quasi assoluta mancanza di risorse finanziarie, dobbiamo notare che poco o nulla si è potuto fare per migliorare la situazione. Sono stati compiuti interventi d'urgenza per la sicurezza nelle aule, ma risultano ancora non totalmente soddisfacenti le infrastrutture. A fronte di una sostanziale soddisfazione da parte degli studenti per il lavoro svolto dal corpo docente – strutturato e non - i laboratori linguistici afferenti al Centro linguistico di Ateneo sono sottodimensionati e il materiale informatico (hardware e software) è obsoleto. Per deficienze finanziarie sono presenti ausili multimediali in sole 3. Altrettanto si può dire dell'aula Self-Access anch'essa afferente al Centro linguistico di Ateneo, che dovrebbe garantire agli studenti un accesso facilitato a computer e rete internet, ma che in realtà è spesso inutilizzabile. A ciò si deve aggiungere l'insufficienza del personale CEL strutturato, anche se dobbiamo rilevare un lodevole impegno da parte degli organi centrali di Ateneo per risolvere positivamente tale criticità, con interventi annunciati a brevissimo termine.

Il numero dei docenti strutturati, a causa del sostanziale blocco del turn-over e della irrisoria assegnazione di punti organico al nostro Ateneo (anche nel quadro del piano straordinario associati), è in costante diminuzione, con in prospettiva pesanti ripercussioni sulla qualità della didattica.

PROPOSTE

È auspicabile un significativo incremento nella allocazione di risorse a favore del Dipartimento, giacché questo consentirebbe un adeguato miglioramento della funzionalità e della efficacia dell'offerta formativa del corso di studi.

LM 14

Alla luce del giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, e dal riscontro

largamente soddisfacente testimoniato dal voto medio di laurea, trovano sicura conferma l'efficacia dell'attività didattica espletata dai docenti (anche avvalendosi, quando necessario e possibile, di attrezzature didattiche e laboratoriali) e dei metodi da essi impiegati per la trasmissione della conoscenza e delle abilità.

Va inoltre evidenziato che il Corso di Laurea in Filologia Moderna organizza attività formative integrative che mirano ad ampliare le conoscenze degli studenti e la loro qualificazione. Si tratta di seminari o altre attività promossi o organizzati dal Corso di Laurea o dai Dipartimenti afferenti che chiamano gli studenti a una partecipazione attiva e che forniscono strumenti utili anche per l'individuazione di possibili sbocchi professionali.

PROPOSTE

Si potrebbe incentivare l'attivazione e la messa a regime sia di stage formativi presso redazioni di case editrici, sia di seminari di studio tenuti da docenti di altre sedi universitarie, prevedendo non soltanto un riconoscimento in crediti di tale attività dello studente, ma anche una valutazione della qualità del suo impegno da fare valere nella formazione della sua votazione media complessiva.

LM65

Il corso di Scienze dello Spettacolo propone attività integrative che favoriscono una conoscenza diretta del mondo dello spettacolo in tutti i suoi aspetti (seminari a teatro, incontri con le compagnie, visite presso i laboratori del Teatro Petruzzelli per l'allestimento delle opere in cartellone, partecipazioni a Festivals e Fiere specializzate del settore, Laboratori teatrali, ecc.) e che mirano ad ampliare le conoscenze degli studenti e la loro qualificazione. Si tratta di seminari o altre attività promossi o organizzati dal Corso di Laurea che chiamano gli studenti a una partecipazione attiva e che forniscono strumenti utili anche per l'individuazione di possibili sbocchi professionali.

Si ricordano in particolare: seminario Medimex (in collaborazione con Puglia Sounds), Open days Synapsi, cicli di lezioni in collaborazione con il Distretto produttivo della Puglia creativa sull'organizzazione di festival musicali.

PROPOSTE

Si propone di incentivare l'attivazione e la messa a regime sia di stage formativi presso strutture pubbliche e private specializzate nel settore dello spettacolo, sia di seminari di studio tenuti da docenti di altre sedi universitarie, prevedendo non soltanto un riconoscimento in crediti di tale attività dello studente.

LM 89

Il Corso ha avviato un monitoraggio dell'attività didattica, in particolare esaminando i programmi di insegnamento, la loro articolazione e la coerenza con il numero di CFU

assegnati alla disciplina.

Sono state sperimentate forme di coordinamento didattico interdisciplinare, intorno a tematiche e casi di studio nell'ambito storico-artistico, archeologico, delle imprese culturali.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di fonti diverse (letterarie, documentarie, iconografiche, archeologiche. ecc.). Un utile supporto è fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici (per es.: la catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici, seminari di Archeologia e di Storia dell'arte, casi di studio sulla gestione museale, ecc.).

Gli studenti si avvalgono del patrimonio bibliografico delle biblioteche del Dipartimento LELIA e dei Dipartimenti SATA e FLESS, dei Laboratori e delle strutture del Dipartimento.

PROPOSTE

E' auspicabile la creazione di uno o più spazi attrezzati con postazioni informatiche, utilizzabili per seminari, laboratori e per lo studio.

LM37-38-94

Si rileva un utilizzo limitato da parte dei docenti della tecnologia di sussidio alla didattica anche dovuto alla mancanza di tali strumenti poiché insufficienti (solo 3 aule allestite con videoproiettore di cui una priva di amplificatore funzionante, 1 solo videoproiettore mobile e 3 computer portatili a disposizione dei docenti).

PROPOSTE

Si propone di proseguire nel recupero dei fuori corso, ampliare quantitativamente e qualitativamente i rapporti con la Consulta degli Ordini Professionali; incoraggiare la frequenza ai corsi per evitare il fenomeno dei fuori corso, potenziare le attività di tutoraggio e le prove intermedie; stage all'estero.

Si auspica un maggior utilizzo delle attrezzature presenti nel Dipartimento e dei 4 laboratori linguistici afferenti al CLA.

Si propone di ottimizzare le capacità degli studenti di utilizzo delle risorse del ricco patrimonio bibliografico dipartimentale.

Inoltre si invita a trovare una soluzione per far fronte al problema delle risorse economiche, causa delle scarse attrezzature multimediali, che sia diversa dalla razionalizzazione della didattica erogata proposta.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L10

I metodi di accertamento delle conoscenze sono appropriati e un congruo numero di studenti dimostra un soddisfacente livello di apprendimento.

PROPOSTE

Potrebbe essere favorito lo svolgimento di prove intermedie, scritte e orali.

L11

Come già segnalato nella relazione 2013, il ricorso a prove intermedie è ampiamente insufficiente. Il 67.7% degli studenti ritiene che il numero dei CFU assegnati a ciascun insegnamento sia troppo basso rispetto all'impegno richiesto per preparare l'esame, mentre l'83,5% ritiene che le modalità di esame consentano di valutare adeguatamente la preparazione. La distribuzione degli appelli durante l'anno risulta spesso di difficile gestione. Le prove di esame (scritte e orali) consentono di verificare le capacità di applicare correttamente le competenze acquisite.

PROPOSTE

Si dovrebbe razionalizzare maggiormente la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, garantendo l'effettiva corrispondenza tra le ore di lezione previste per ciascun insegnamento e quelle realmente erogabili in base al calendario didattico.

L12

Sulla base della valutazione della didattica da parte degli studenti, come già segnalato lo scorso anno, risulta poco diffuso il ricorso a prove intermedie (peraltro formula non sempre oggettivamente praticabile). Circa il 70% degli studenti ritiene che il numero dei CFU assegnati a ciascun insegnamento sia troppo basso rispetto all'impegno richiesto per preparare l'esame, mentre oltre l'80% ritiene che le modalità di esame consentano di valutare adeguatamente la preparazione. Nel complesso, le modalità di esame previste sono adeguate a un corretto accertamento delle conoscenze acquisite.

PROPOSTE

È opportuno prevedere correttivi nella attribuzione dei CFU per alcune discipline. Inoltre una ripartizione più equilibrata degli insegnamenti tra i due semestri permetterebbe agli studenti di distribuire più agevolmente i propri carichi di studio. Infine è necessario garantire la corrispondenza tra ore di lezione previste per singolo insegnamento e monte ore effettivamente erogabile.

LM 14

I metodi di esame (colloquio orale, prove scritte intermedie in funzione di esoneri, prove idoneative), accertano correttamente e in misura soddisfacente il raggiungimento dell'obiettivo formativo.

PROPOSTE

Sembra opportuno, sia per funzionalità didattica che per scandire e dislocare l'impegno creditizio dello studente, incentivare lo svolgimento di prove scritte intermedie.

LM65

Al termine dei corsi di lezione è prevista una verifica (esame orale, prove scritte in itinere in qualità di esoneri, prove di idoneità nel caso dei laboratori).

PROPOSTE

Si auspica un incremento dello svolgimento di prove intermedie.

LM 89

La principale forma di accertamento delle conoscenze e delle abilità consiste nella prova orale. Tuttavia acquistano sempre più importanza e sono evidenziate nel programma d'insegnamento le verifiche in itinere, l'organizzazione seminariale delle lezioni, la produzione di testi scritti, le esercitazioni, l'attività di tirocinio.

Uno dei momenti di verifica più importanti è sicuramente costituito dall'elaborazione e discussione della tesi di laurea magistrale che consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti nella capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.

PROPOSTE

In sintonia con il rapporto di riesame, si ritiene importante, per migliorare l'efficacia

nell'acquisizione dei risultati di apprendimento, continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse e attività di coordinamento finalizzate a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano integrabili e complementari.

LM37-38-94

L'attuale metodo di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (prove scritte ed esami orali per le materie linguistiche) consente in maniera soddisfacente l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi.

PROPOSTE

Si propone di potenziare i contatti con il territorio per creare occasioni ed esperienze formative che permettano agli studenti coinvolti di migliorare le proprie capacità comunicative e valorizzino la loro creatività.

Sarebbe auspicabile, infine, incoraggiare la scelta di tesi originali e di contributo, strumento critico fondamentale nel percorso formativo.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

L10

Il rapporto di riesame appare in piena sintonia con le strategie messe in atto dai corsi di studio al fine di realizzare interventi correttivi sulle criticità emerse: in particolare, si segnalano gli interventi finalizzati a evitare la dispersione, al recupero dei fuori corso e al rilancio dell'internazionalizzazione.

PROPOSTE

Sarebbe auspicabile una maggiore pubblicità delle iniziative finalizzate al recupero dei fuori corso.

L11

Considerato che il Rapporto di Riesame a cui si fa riferimento è quello approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 22 gennaio 2014, risulta difficile procedere ad una valutazione esaustiva

PROPOSTE

Si chiede la possibilità di avere accesso ai dati più recenti per una verifica maggiormente

puntuale e rigorosa dei risultati effettivamente raggiunti.

L12

Il Rapporto di Riesame è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 22 gennaio 2014, in questo lasso di tempo è impossibile valutare correttamente se gli interventi messi in atto hanno potuto effettivamente risolvere o almeno attenuare le criticità evidenziate. Tuttavia, gli interventi sembrano corretti e la loro applicazione sembra dare i risultati attesi.

PROPOSTE

Si auspica la possibilità di avere accesso ai dati più recenti per una verifica più rigorosa dei risultati effettivamente raggiunti.

LM 14

In base alle criticità segnalate nel Rapporto di Riesame, è stata istituita una nuova formula di tutorato, che è partita con la coorte 2013-2014 per monitorare il corso di studi triennale in maniera continua e per arginare il fenomeno dei fuori corso. Gli esiti di questa azione correttiva si potranno valutare solo al termine del triennio 2014-2016.

Si è inoltre avviata una sperimentazione all'interno di alcune discipline che possa affiancare alle forme seminariali, già in programma per l'a.a. 2013-2014, prove intermedie d'esame o esoneri, soprattutto per gli esami che hanno un numero di CFU superiore a 9.

PROPOSTE

Incrementare la già avviata sperimentazione nell'organizzazione dei corsi (con attività seminariali e prove intermedie, dove necessario). Inoltre, come già programmato, avviare, con la collaborazione dell'ufficio di job placement d'Ateneo, una articolata e diffusa informazione sulle possibilità di occupazione dei laureati in Filologia Moderna.

LM65

Il rapporto del Riesame del corso di Scienze dello Spettacolo riconosce gli esiti positivi di una maggiore attenzione al percorso curriculare proposto agli iscritti e di una più dettagliata comunicazione relativa all'attivazione di stage (tramite pubblicazione sul sito del corso di laurea e la convocazione di un'assemblea con gli studenti interessati).

PROPOSTE

Si auspica una rimodulazione dell'offerta formativa per i prossimi anni accademici e un incremento nell'attribuzione delle borse Erasmus.

LM 89

Il Rapporto di Riesame 2014 ha illustrato con chiarezza i dati relativi ai flussi degli studenti in entrata e in uscita, all'esperienza degli studenti e all'accompagnamento al mondo del lavoro.

I dati predisposti dall'Ateneo, i Rapporti di AlmaLaurea, l'elaborazione dei questionari relativi all'opinione degli studenti, hanno consentito al gruppo impegnato nella stesura del Rapporto di Riesame di evidenziare punti di forza e criticità del Corso e di formulare una serie di interventi correttivi, finalizzati a ridurre il numero dei fuori corso, a migliorare l'attrattività del corso, a potenziare i rapporti con il mondo del lavoro. Molti correttivi proposti sono stati già realizzati e si è attivato un meccanismo virtuoso di promozione di interventi e di immediata verifica del risultato e dell'esito.

PROPOSTE

In linea con quanto evidenziato dal Rapporto di Riesame 2014, la Commissione propone di proseguire e incentivare l'attività di monitoraggio e gli interventi per abbreviare il numero e i tempi degli studenti fuori corso.

LM37-38-94

L'analisi applicata sui Rapporti di Riesame risulta parziale, perché tali Rapporti sono stati approvati già il 21 gennaio 2014 e quindi forniscono dati in parte superati.

Positivo il riscontro del congruo numero dei tirocini messi a disposizione per gli studenti, di cui in totale 136 tirocinanti (1 all'estero), distribuiti su 25 Enti convenzionati.

Sono apprezzabili le attività avviate e i risultati sinora ottenuti nei servizi di tutorato rivolti agli studenti fuori corso, innanzitutto quelli delle vecchie lauree quadriennali (che a fini statistici sono in gran parte inseriti nel computo del corso di laurea LM37). Tali attività mirano a un miglioramento delle performance accademiche e a ridurre in tempi brevi il numero dei fuori corso iscritti ai nostri corsi di laurea.

PROPOSTE

Incentivare ulteriormente l'internazionalizzazione dei tirocini sostenendo gli studenti in questo percorso e stabilendo più rapporti con Enti esteri.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L10

Il livello di soddisfazione degli studenti, a giudicare dai risultati dei relativi questionari, è soddisfacente: le oscillazioni si presentano fisiologiche e si registrano casi di gradimento particolarmente elevato.

PROPOSTE

Non si può comunque non rilevare che esistono evidenti incongruenze nei risultati ottenuti attraverso i questionari: capita, per esempio, che una stessa aula appaia prima adeguata e successivamente poco adeguata ai medesimi studenti impegnati in discipline affini e in fasce orarie contigue. Ciò suggerisce cautela nella valutazione dei risultati dei questionari e verosimilmente porta a ritenere che la consapevolezza e la responsabilità con cui vengono fornite le risposte non è sempre costante.

L11

I questionari dovrebbero poter offrire dati sensibili per la valutazione complessiva, ma per alcuni quesiti fondamentali non appaiono adeguatamente formulati.

PROPOSTE

Si chiede una maggiore chiarezza nella presentazione delle domande e un accesso più rapido alle risposte.

L12

Gli ultimi questionari degli studenti effettivamente consultabili sono quelli relativi all'anno accademico 2012-13. Ciò rende meno evidente una efficace analisi dei dati raccolti.

PROPOSTE

Ci si augura di disporre di dati sempre più recenti per consentire un'analisi più puntuale.

LM 14

Il corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna appare, secondo l'opinione dei laureandi, in linea con omologhi corsi: infatti, il confronto con i dati relativi ai Corsi di Laurea magistrale in Filologia moderna in Italia mostra una sostanziale analogia per quanto

riguarda le carriere degli studenti (provenienza, durata, numero di fuori corso, media dei voti e del voto di laurea, ecc.). Dal rilevamento dell'opinione degli studenti, nel corso dell'ultimo triennio, si riscontra un apprezzamento crescente per il progressivo bilanciamento della distribuzione dei cfu nei semestri e per l'organizzazione dell'orario che, evitando sovrapposizioni dei corsi obbligatori e di molti fra quelli facoltativi, consente la frequenza alla maggior parte degli insegnamenti dello stesso anno. Meno positivo il giudizio sull'adeguatezza delle aule, sulle strutture informatiche e sulle biblioteche (in relazione al numero dei posti; e all'idoneità del personale).

PROPOSTE

Non sempre si riscontra coerenza nei dati rilevati dai questionari, sia in ragione di una talora non perspicua formulazione delle questioni proposte, sia per la ricorrente emersione di un tratto marcatamente soggettivo o contingente delle risposte, le quali esprimono, in sostanza, il grado di sintonia tra il docente e la classe (quando non di omologabilità dell'insegnamento del docente al livello medio dei suoi studenti), e non un obiettivo riscontro della efficacia e della validità del suo insegnamento. Si sottolinea, pertanto, la necessità di assumere con estrema cautela i dati forniti dai questionari, che tendono a valorizzare aspetti dell'insegnamento affatto estranei alla sua qualità scientifica e alla sua funzionalità didattica.

LM65

Dall'analisi dei questionari acquisiti durante l'anno accademico 2013/2014 per il corso in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale, il grado di soddisfazione degli studenti risulta alto, con valori medi più che soddisfacenti.

PROPOSTE

L'utilizzo dei dati rilevati dai questionari deve tener conto dell'anonimato e della formulazione delle domande (non sempre chiara).

LM37-38-94

Gli ultimi questionari degli studenti effettivamente consultabili sono quelli relativi all'anno accademico 2012-13. Ciò rende quanto mai evidente che in realtà non si può realizzare una efficace gestione e analisi dei dati raccolti, se non in maniera puramente indicativa e talvolta aleatoria.

PROPOSTE

Si chiede al Presidio di qualità di poter avere rapidamente dati affidabili e aggiornati, rivedendo il calendario di acquisizione dei questionari.

LM 89

Il Corso di studio ha promosso con i docenti l'analisi dei risultati dei questionari all'interno del Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e in Storia dell'arte e in occasione di due Conferenze di corso di laurea, aperte a tutti gli studenti iscritti, in corso e fuori corso (18 dicembre 2013, 26 maggio 2014). E' stata analizzata con gli studenti la struttura del questionario e i risultati della rilevazione dell'Opinione degli studenti ed evidenziati alcuni punti critici, in particolare le risposte alle domande sulle prove intermedie, sulle modalità d'esame, sui locali e sull'attrezzatura per esperienze pratiche.

PROPOSTE

Si propone, accanto al rilevamento dell'opinione degli studenti on line, di prevedere strumenti di monitoraggio su aspetti specifici dell'organizzazione della didattica e/o dei servizi.

Inoltre, può essere utile promuovere ulteriori momenti di confronto diretto docenti-studenti, attraverso attività di tutorato, incontri e momenti di discussione, in cui possano emergere temi e problemi relativi alla didattica e ai servizi offerti dal CdLM.

LM 37-38-94

Si è fatto riferimento ai dati dei questionari in varie sedi, come per es. nei consigli interclasse, ma si rileva che un'analisi globale andrebbe fatta in maniera più approfondita.

E' stato rilevato che nel questionario la domanda espressa: *Q27 - Quanto e' d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sara' necessario per preparare l'esame?* e la conseguente percentuale ricavata di *Giudizio insoddisfacente (69,3%)* e *Giudizio soddisfacente (30,7 %)* danno adito ad una non chiara interpretazione.

PROPOSTE

Si sollecita una discussione dei dati non solo negli organi preposti, ma anche attraverso un confronto diretto con gli studenti e una riformulazione della domanda di cui sopra.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L10

La pubblicazione delle informazioni aggiornate relative al corso di studio è assolutamente regolare e facilmente accessibile tramite i canali ormai consueti (siti web etc.).

L11

Le informazioni offerte dal sito di dipartimento non sempre risultano immediatamente fruibili, tuttavia una commissione dipartimentale si sta occupando di razionalizzare l'accesso ai dati.

PROPOSTE

Pubblicare le informazioni in modo chiaro, funzionale e facilmente accessibile.

L12

Le informazioni presenti sul sito di Dipartimento non sono sempre perfettamente fruibili.

PROPOSTE

Una specifica Commissione dipartimentale si sta occupando di migliorare la fruibilità del sito e la corretta gestione delle informazioni.

LM 14

Le informazioni fornite dalla SUA-CdS, regolarmente aggiornate e correttamente esaustive, risultano ben dettagliate, imparziali e sempre di agevole accesso al pubblico.

PROPOSTE

.....

LM65

La pagina del Presidio di Qualità di Ateneo è di agile consultazione e alla voce "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento" rende pubblici tutti i documenti necessari alla valutazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

PROPOSTE

.....

LM 89

Le informazioni relative al Corso presenti sul sito del Dipartimento LELIA sono corrette e

rintracciabili in modo chiaro e agevole: requisiti d'accesso, regolamento didattico, calendario delle lezioni, date appelli, programmi di insegnamento, piano di studi, elenco dei docenti, servizi agli studenti. Altrettanto chiara l'illustrazione degli obiettivi, dei profili e degli sbocchi professionali.

PROPOSTE

La consultazione di avvisi, eventi, comunicazioni potrebbe essere agevolata da una strutturazione delle informazioni per corsi di studio.

LM37-38-94

Si constata che, nella maggior parte dei casi, i dati sono effettivamente disponibili, ma l'accesso risulta a volte difficoltoso.

PROPOSTE

Migliorare ulteriormente la diffusione pubblicando le informazioni in modo più chiaro, funzionale e immediatamente fruibile.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 19 dicembre 2014 come da verbale n° 5.

Il Coordinatore
F.to Marie Thérèse Jacquet